
Comune di Condove

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 25/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
PARTE PRIMA	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	4
Organi politici	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	6
Condizione giuridica dell' ente:.....	6
Condizione finanziaria dell'ente:.....	6
Situazione di contesto interno:.....	6
Analisi del contesto esterno:.....	6
Deficitarietà strutturale	7
PARTE SECONDA	9
Attività amministrativa svolta durante il mandato.....	9
Statuto comunale:	15
Regolamenti di competenza del consiglio comunale.....	15
Regolamenti di competenza della giunta comunale	16
Attività tributaria e fiscalità locale	17
Imposta municipale propria (IMU).....	17
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	18
Tassa sui rifiuti (TARI).....	18
Addizionale comunale all'IRPEF	24
Tributi diversi	25
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	26
Emergenza COVID-19.....	26
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	30
PARTE TERZA	34
Situazione economico-finanziaria dell'ente	34
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	34
Equilibri di bilancio	35
Quadri generali riassuntivi.....	35
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	36
Gestione dei residui	38
Anzianità dei residui finali.....	40
Gestione Residui	41
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	43
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	47
Finanza derivata.....	47
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	48
Stato patrimoniale.....	48
PARTE QUARTA	53
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	53
PARTE QUINTA	54
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:	54
PARTE SESTA.....	55
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	55

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

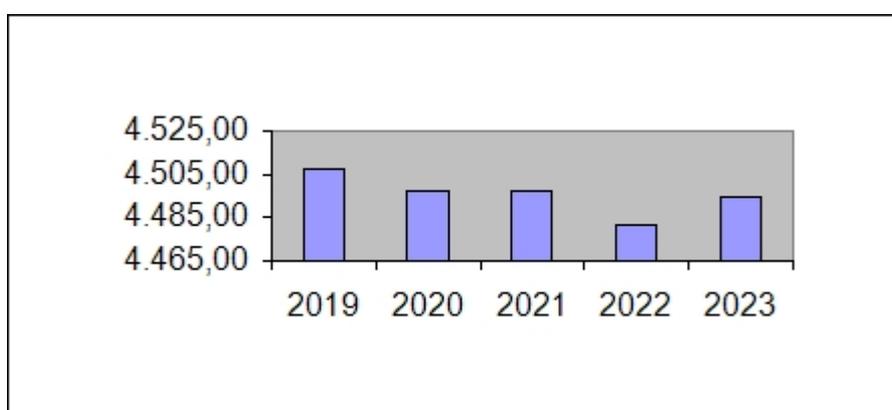
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	4.507	4.497	4.497	4.481	4.494



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
SUPPO JACOPO	Sindaco e Assessore	Tutto il quinquennio		Gruppo di Maggioranza Consigliare
RIVA SUSANNA	Assessore	“		“
BONAVERO CHIARA	Vicesindaco e Assessore	“		“
SENROR SIMONA	Consigliere	“		“
ALLAIS GIORGIA	Assessore	“		“
BELTRAME RICCARDO	Assessore	“		Consigliere fino al 19.12.2019
MAFFIODO ENRICO	Consigliere	“		“

Relazione di fine mandato 2023

COMUNANZA VALENTINA	Consigliere	“	“
VINASSA GIANLUCA	Consigliere	“	“
ALOTTO DONATELLA	Consigliere	“	Gruppo di Minoranza Consigliere
BRUNO PIERO	Consigliere	“	“
SUPPO PAOLA	Consigliere	“	“
SCOMEGNA CARLO	Consigliere	“	“
MORABITO ALFREDO	Assessore esterno	Da giugno a dicembre 2019	

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della “macrostruttura “ è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, in fase di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale e della dotazione organica (ultima deliberazione della Giunta Comunale n.143 in data 15.11.2023) con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area sulla base dei decreti sindacali n. 1 del 16/05/2022 e n. 1 del 01/06/2023.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario generale	supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili di Area
	Responsabile Area Amministrativa	Segreteria generale, supporto organi politici, Protocollo, Archivio
<i>Settore politiche sociali-Scolastiche e Giovanili</i> <i>Servizi Demografici/ Commercio/Cultura/ Turismo e Sport</i>	Responsabile Area Amministrativa	Servizi Scolastici e Sociali – Anagrafe – Stato Civile -elettorale – Leva – Statistica – Cimitero - Attività Produttive – Polizia Amministrativa – Gestione giuridica del personale –Attività culturali sportive e turistiche
<i>Polizia Locale</i>	Responsabile Area Vigilanza	Controllo e prevenzione viabilità – Commercio ambulante – Fiere e Mercati – Pubblica sicurezza -
<i>Settore tecnico</i>	Responsabile Area Tecnica e Tecnico Manutentiva	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
<i>Settore finanziario/Tributi</i>	Responsabile Area Economico Finanziaria	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari – gestione contabile del personale

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Posizioni organizzative / Elevanti Qualifiche	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Dipendenti	14,00	14,00	*14,00	*14,00	14,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Nella dotazione organica dell'Area di Vigilanza, nel periodo da Maggio 2022 a Maggio 2023, si rileva un posto vacante a seguito di collocamento a riposo di un dipendente. Posto poi ricoperto con la mobilità volontaria esterna.

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica	Condizione giuridica
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica	Descrizione condizioni finanziarie ente
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno non riscontra alcuna criticità nelle Aree dell'Ente tali da dover adottare soluzioni risolutive ed efficaci con conseguenti riflessi finanziari.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, è innegabile come esso abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle

influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Tali eventi trovano riferimenti nei DUP degli anni 2019 – 2020 - 2021 – 2022 – 2023, dove vengono riportati anche i dati contabili relativi alle singole situazioni di cui sopra.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Condove non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di “deficitarietà strutturale”. I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	31,99	30,04	31,68.	33,12
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	62,52	54,65	54,71	53,22
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	0,00	0,00	0,00	0,00
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	9,42	7,86	8,69	8,51
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	59,35	64,18	64,12	69,26

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato (2022)

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		no
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		no
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		no
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		no
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		no
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		no
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		no
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		no
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		no

PARTE SECONDA

Attività amministrativa svolta durante il mandato

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- a) *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
- b) *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- c) *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti;
- d) *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso viene disciplinato a parte nel Regolamento di contabilità.
- e) *valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute* in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva di formazione degli atti, dal Responsabile del Servizio attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Per il controllo preventivo di regolarità contabile, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni, decreti) dovranno essere acquisiti sulla proposta il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario; se questi rileva non esservi riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ne dà atto nel parere

Il parere e l'attestazione di cui al precedente comma sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario di norma entro 3 giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta dell'atto corredata dal parere di regolarità tecnica, compatibilmente con la complessità dell'atto.

Nei casi di assenza, impedimento o di dovere di astensione per conflitto di interessi, il rilascio dei pareri e delle attestazioni è effettuato dai soggetti, così come individuati ai sensi del Regolamento sugli uffici e servizi, ovvero negli altri atti di organizzazione di competenza del Sindaco e della Giunta.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- a) monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- b) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
- c) migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
- d) stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
- e) coordinare i singoli Servizi per l'impostazione ed l'aggiornamento delle procedure.

Il controllo successivo sugli atti del Comune è di tipo interno e a campione e viene svolto sotto la direzione del Segretario comunale, con la collaborazione del Servizio di Segreteria e degli eventuali altri Servizi comunali da coinvolgere.

Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale.

Nella categoria degli atti amministrativi rientrano, fra gli altri, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli *standards* di riferimento.

Per *standards* predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- a) regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- b) affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- c) rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
- d) conformità al programma di mandato, atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.

Nel Corso del mandato non sono stati rilevate criticità o esiti negativi sui controlli effettuati

Controllo di gestione: Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

- a) la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
- b) il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
- c) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- d) il grado di economicità dei fattori produttivi

Il controllo di gestione è svolto sotto la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale ed è supportato dal Servizio Finanziario

Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione, con il Piano integrato di obiettivi e performance.

Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione del Piano di obiettivi e performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, *target* e parametri economico-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è proposto, a partire dai programmi della Relazione Previsionale, dai Responsabili di Servizio coordinati dal Segretario comunale, validato dall'Organismo comunale di valutazione e approvato dall'Organo politico esecutivo;
- b) rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione e misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
- d) elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi da redigersi prima della verifica in Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi;
- e) elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

Personale: evoluzione della spesa di personale

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	742.947,00	758.188,00	772.225,00	796.791,00
<i>Spesa personale a tempo indeterminato</i>	742.947,00	758.188,00	772.225,00	796.791,00
<i>Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Lavori pubblici: Elenco delle principali opere

Principali lavori eseguiti nel quinquennio 2019 - 2023			
Costruzione nuova scuola dell'infanzia Gianni Rodari	2019 – 2023	€	2.013.440,98
Asfaltatura via Rodari	2022	€	19.480,00
Manutenzione difese spondali torrente Gravio	2019	€	39.763,69
Lavori di sistemazione strada del Magnoletto in località Pitonera	2021 – 2023	€	250.000,00
Lavori di stabilizzazione ammasso roccioso in località Poisatto	2021 – 2023	€	90.000,00
Lavori di sistemazione facciate e sostituzione serramenti, palazzo Municipale (ex PNRR)	2020 - 2021	€	99.582,75
Efficientamento energetico Palazzetto Leccese (ex PNRR)	2021 - 2022	€	89.751,60
Sostituzione Impianto illuminazione pubblica via Cesare Battisti e via Rodari (ex PNRR)	2022 - 2023	€	60.452,25
Rifacimento cellette ossario cimitero capoluogo	2021 – 2022	€	53.000,00
Sostituzione serramenti Palazzetto Leccese, Caserma dei Carabinieri, ecc.	2019	€	128.360,00
Asfaltature strade	2019	€	59.992,55
Convenzione CONSIP per l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica con sostituzione di tutti i punti luce	2023	€	180.934,85
Asfaltatura strade comunali, primo lotto via IV Novembre	2023	€	109.536,88

Gestione del territorio:

Attività edilizia					
	dic.2018	dic.2019	dic.2020	dic.2021	dic.2022
Permessi a costruire	10	4	5	16	9
autorizzazioni D.Lgs 42/2004	3	2	3	3	2
autorizzazioni LR 45/1989	3	4	3	3	0
Permessi a costruire in sanatoria	3	0	1	5	2
SCIA/CILA in sanatoria	19	20	11	8	10
SCIA/DIA	68	76	115	90	55
CILA				85	45
cilas					30
CIL	61	58	0	0	0
Sopralluoghi abusi edilizi	9	5	4	4	4
Abitabilità	24	21	15	17	18
Sopralluoghi abitabilità	4	2	3	4	4
Attività libera			0	0	0
Allacciamenti rete antincendio/fognatura	4	7	21	9	4
Pratiche sismica	32	40	21	41	38
Certificati CDU	53	64	66	59	56
Certificati Abitazioni	4	3	1	4	5
Autorizzazione scarichi				0	
Pratiche commissione paesaggistica				7	
Proventi titoli abilitativi edilizi	109.670,18	68.843,70	54.921,88	115.968,95	56.159,19

Istruzione pubblica:

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	10804	4008	8071	6925	7107
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	19560	9838	18479	17812	18653
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>	7417	3030	6780	6931	7986
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	29	27	28	29	29
<i>N. utenti scuola estiva</i>	68	67	78	64	89
<i>N. Utenti servizio pre -scuola</i>					3
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>			9	12	12

Ciclo dei rifiuti:

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	1908	1906	1992	1986	1835
<i>Raccolta differenziata</i>	1270	1294	1358	1368	1250
<i>Percentuale racc.diff.</i>	66,55	67,89	68,18	68,86	68,15

Sociale:

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	6	5	5	6	6
<i>Assistenza anziani</i>	75	40	90	90	90
<i>Disagio adulti</i>	60	158 (compresi buoni spesa COVID)	55	59	54
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	249.317,99	282.709,01	272.429,00	260.964,72	266.644,36
<i>N. utenti serviti servizio nido</i>	7	7	7	7	7

Il Comune di Condove fa parte del Consorzio Socio Assistenziale CON.I.S.A Valle Susa con il quale collabora per l'erogazione dei servizi sociali. A livello comunale vengono applicate le riduzioni in base alle fasce ISEE approvate annualmente con deliberazione della Giunta Comunale in fase di approvazione per diversi servizi (esenzione partecipazione spesa sanitaria, servizi scolastici, trasporti sanitari anziani per mezzo di uno sportello dedicato gestito dai Volontari del Servizio Civile e da cittadini volontari) Provvede altresì all'erogazione di contributi a cittadini residenti per particolari situazioni di disagio economico, sociale, abitativo su confronto con il consorzio. Ha inoltre approvato una convenzione con la Caritas sempre per il supporto a situazioni di disagio familiare e annualmente eroga un contributo al Centro Famiglie Valsusino per il sostegno alle mamme bisognose con neonati. Per quanto riguarda il servizio nido il Comune ha vigente da molti anni una convenzione con una struttura privata per n. 7 posti riservati con partecipazione economica in base alle fasce ISEE. Dall'anno 2020 sono attivati anche i cantieri di lavoro a favore dei disoccupati e in disagio sociale per over 45 e 58, finanziati in parte dalla Regione Piemonte.

Turismo:

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Eventi</i>	10	4	10	9	10
<i>Attività promozione</i>	2	0	2	2	2
<i>Fiere</i>	1	0	1	1	1
<i>Gemellaggi</i>	2	2	2	2	2
<i>Ottenimento certificazioni/riconoscimenti</i>	1	2	1	1	2

Dal 2018 il Comune ha ottenuto annualmente il riconoscimento di Comune Turistico. Nel 2020 ha ricoverito il marchio di certificazione per la "Toma di Condove" e nel 2023 è stato insignito della medaglia d'oro al valore civile per la resistenza contro il nazifascismo che ha visto protagonista soprattutto il territorio montano dove sono stati realizzati i "sentieri della memoria" che ogni anno accolgono molti turisti.

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento: evoluzione delle attività presenti sul territorio

<i>Iniziativa promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità/attività</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Attività Commercio</i>	39	38	42	38	38
<i>N. Attività Artigianato</i>	12	12	11	12	11
<i>N. Attività servizi</i>	20	20	21	19	20
<i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i>	19	19	19	18	18

Tra le attività salienti che l'Amministrazione ha realizzato nel corso del quinquennio per la valorizzazione delle attività produttive del territorio, con ricaduta sul turismo, vi sono:

- 1) Nel 2020 la conversione del marchio di certificazione della "Toma di Condove" con il successivo regolamento per l'utilizzo da parte dei produttori aderenti;
- 2) Nel 2021 l'Istituzione del Distretto Diffuso del Commercio "Sacra di San Michele Bassa Val Susa" con altri 5 Comuni del territorio, che ha ottenuto alla data odierna n.3 finanziamenti per la procedura di istituzione e per n. 2 progetti di investimento.
- 3) Nel 2023 l'istituzione della Denominazione Comunale di Origine (D.E.C.O.), al momento per la Toma di Condove e per la Patata di Mocchie;

Valutazione delle performance:

La misurazione della performance individuale dei responsabili incaricati di posizione organizzativa è collegata:

- a) *al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;*
- b) *alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, al comportamento organizzativo;*
- c) *alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.*

Il sistema di valutazione tiene conto dei seguenti passaggi: validazione degli obiettivi proposti e dettagliati nel Piano della Performance – Consuntivo del Piano della Performance -valutazione conclusiva che tiene anche conto delle valutazioni effettuate dalle P.O. nei confronti dei collaboratori.

L'erogazione della retribuzione di risultato avviene percentualmente per il 60% in rapporto al grado di raggiungimento degli obiettivi e per il 40% in rapporto alla valutazione del comportamento organizzativo. L'importo della retribuzione, tra il 15% ed il 25% dell'indennità di posizione annuale, ai sensi della metodologia approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 28/2012, viene graduato in base a cinque fasce in cui la fascia D (punteggio fino al 60%) equivale allo 0% e la fascia A (punteggio tra 90 e 100) equivale al 100%.

La valutazione è effettuata dal Nucleo di Valutazione. Il Piano delle Performance, nonché la relazione con le risultanze finali sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente"

Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.121/2011 modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 97/2012

Nucleo interno di valutazione nominato con Decreto del Sindaco n.1/2018 prorogato con decreto n. 2/2021

Criteria e modalità valutazione:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	4	4	4	4	4
Valutazioni positive	4	4	4	4	4
Valutazioni negative	0	0	0	0	0
Personale dipendente oggetto di valutazione	14	14	14	14	14
Valutazioni positive	14	14	14	14	14
Valutazioni negative	0	0	0	0	0

Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d. lgs 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Criteria e modalità analisi:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Ricognizione società partecipate	CC N. 70 DEL 27/12/2019	CC N. 37 DEL 28/12/2020	CC N. 56 DEL 27/12/2021	CC N. 46 DEL 29/12/2022	CC N. 50 DEL 27/12/2023

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.47 in data 31.07.2000, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 in data 11.02.2015

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento per l'applicazione dell'IMU
2. Regolamenti annuali di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)
3. Regolamento generale per la disciplina delle Entrate Comunali – Aggiornamento

4. Regolamento d'uso del marchio di certificazione "Toma di Condove";
5. Regolamento del prestito di sistema e dei servizi accessori del Sistema Bibliotecario Valsusa.
6. Regolamento, e successiva modifica, per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
7. Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;
8. Regolamento Addizionale Comunale all'IRPEF – Adeguamento;
9. Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari , artigianali e delle tradizioni locali. Istituzione della Denominazione Comunale di Origine (D.E.C.O)

Nel corso del quinquennio sono state altresì approvate e rinnovate n. 7 convenzioni triennali con associazioni del territorio per la gestione congiunta di diverse tipologie di servizi (culturali, turistici, sportivi, sociali, di prevenzione e sicurezza.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento incentivi tecnici:
2. Modifiche al Regolamento di organizzazione uffici e servizi
3. Regolamento per le progressioni verticali ex art. 22 c. 5 D.Lgs. 75/2017:
4. Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta in modalità telematica

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2020 e rimaste invariate fino ad oggi.

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria	10,00‰	
Terreni agricoli	Esenti	Comune montano
Immobili categoria D	10,00‰	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	5,00‰	Detrazione € 200,00
Aree Fabbricabili	10,00‰	

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parentidi 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	7,60‰	Base imponibile ridotta del 50%

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Immobili categoria D	2,40‰	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	2,50‰	
Beni merce	1,00‰	

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA

funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all’utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

<i>Criteri di ripartizione del costo del servizio</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Ripartizione fra	utenze domestiche	2888	2888	2918	2946	2945
	utenze non domestiche	322	322	216	214	214
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	172.649€	172.649€	201.161€	191.923€	197.718€
UTENZE DOMESTICHE	Quota variabile	314.123€	314.123€	299.644€	328.388€	338.002€
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	19.183€	19.183€	22.351€	14.446€	17.193€
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota variabile	76.094€	76.094€	65.775€	67.262€	69.229€
	TOTALE PEF	582.049€	582.049€	588.931€	602.019€	622.142€

Dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Relazione di fine mandato 2023

Nelle seguenti tabelle sono esposte le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

TARIFFE ANNI 2019 – 2020

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,67063	0,56333	0,60	515,51655	0,20387	63,05902
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,67063	0,65722	1,40	515,51655	0,20387	147,13770
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,67063	0,72428	1,80	515,51655	0,20387	189,17705
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,67063	0,77793	2,20	515,51655	0,20387	231,21639
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,67063	0,83158	2,90	515,51655	0,20387	304,78524
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,67063	0,87182	3,40	515,51655	0,20387	357,33442

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,57292	0,18333	2,60	0,20714	0,53856
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,57292	0,38386	5,51	0,20714	1,14134
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,57292	0,21771	3,11	0,20714	0,64421
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,57292	0,17188	3,55	0,20714	0,73535
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,57292	0,61302	8,79	0,20714	1,82076
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,57292	0,45834	6,55	0,20714	1,35677
107-Case di cura e riposo	0,95	0,57292	0,54427	7,82	0,20714	1,61983
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,57292	0,57292	9,30	0,20714	1,92640
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,57292	0,31511	9,30	0,20714	1,92640
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,57292	0,49844	9,12	0,20714	1,88912
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,57292	0,61302	12,45	0,20714	2,57889
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,57292	0,41250	8,50	0,20714	1,76069
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,57292	0,52709	9,48	0,20714	1,96369
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,57292	0,24636	7,00	0,20714	1,44998
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,57292	0,31511	7,00	0,20714	1,44998
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,57292	2,77293	39,67	0,20714	8,21724
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,57292	2,08543	29,82	0,20714	6,17691
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,57292	1,00834	19,55	0,20714	4,04959
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,57292	0,88230	12,59	0,20714	2,60789
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,57292	3,47190	49,72	0,20714	10,29900
121-Discoteche, night club	1,04	0,57292	0,59584	8,56	0,20714	1,77312
122-Attività di rimessaggio	0,30	0,57292	0,17188	3,55	0,20714	0,73535
123-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,30	0,57292	0,17188	2,00	0,20714	0,41428
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	3,74	0,57292	2,14272	77,52	0,20714	16,05749
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	11,98	0,57292	6,86358	185,4 4	0,20714	38,41204

TARIFFE ANNO 2021

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,74015	0,62173	0,60	532,15657	0,19062	60,86381
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,74015	0,72535	1,40	532,15657	0,19062	142,01556
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,74015	0,79936	1,80	532,15657	0,19062	182,59143
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,74015	0,85857	2,20	532,15657	0,19062	223,16731
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,74015	0,91779	2,90	532,15657	0,19062	294,17509
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,74015	0,96220	3,40	532,15657	0,19062	344,89493

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,71327	0,22825	2,60	0,19704	0,51230
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,71327	0,47789	5,51	0,19704	1,08569
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,71327	0,27104	3,11	0,19704	0,61279
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,71327	0,21398	3,55	0,19704	0,69949
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,71327	0,76320	8,79	0,19704	1,73198
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,71327	0,57062	6,55	0,19704	1,29061
107-Case di cura e riposo	0,95	0,71327	0,67761	7,82	0,19704	1,54085
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,71327	0,71327	9,30	0,19704	1,83247
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,71327	0,39230	7,17	0,19704	1,41278
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,71327	0,62054	9,12	0,19704	1,79700
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,71327	0,76320	12,45	0,19704	2,45315
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,71327	0,51355	8,50	0,19704	1,67484
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,71327	0,65621	9,48	0,19704	1,86794
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,71327	0,30671	7,00	0,19704	1,37928
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,71327	0,39230	7,00	0,19704	1,37928
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,71327	3,45223	39,67	0,19704	7,81658
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,71327	2,59630	29,82	0,19704	5,87573
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,71327	1,25536	19,55	0,19704	3,85213
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,71327	1,09844	12,59	0,19704	2,48073
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,71327	4,32242	49,72	0,19704	9,79683
121-Discoteche, night club	1,04	0,71327	0,74180	8,56	0,19704	1,68666
122-Attività di rimessaggio	0,30	0,71327	0,21398	1,78	0,19704	0,35073
123-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,30	0,71327	0,21398	2,00	0,19704	0,39408

TARIFE ANNO 2022

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,69839	0,58665	0,60	553,00917	0,19767	65,58799
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,69839	0,68442	1,40	553,00917	0,19767	153,03865
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,69839	0,75426	1,80	553,00917	0,19767	196,76398
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,69839	0,81013	2,20	553,00917	0,19767	240,48931
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,69839	0,86600	2,90	553,00917	0,19767	317,00864
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,69839	0,90791	3,40	553,00917	0,19767	371,66530

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,46592	0,14909	2,60	0,20344	0,52894
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,46592	0,31217	5,51	0,20344	1,12095
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,46592	0,17705	3,11	0,20344	0,63270
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,46592	0,13978	3,55	0,20344	0,72221
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,46592	0,49853	8,79	0,20344	1,78824
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,46592	0,37274	6,55	0,20344	1,33253
107-Case di cura e riposo	0,95	0,46592	0,44262	7,82	0,20344	1,59090
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,46592	0,46592	9,30	0,20344	1,89199
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,46592	0,25626	7,13	0,20344	1,45053
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,46592	0,40535	9,12	0,20344	1,85537
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,46592	0,49853	12,45	0,20344	2,53283
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,46592	0,33546	8,50	0,20344	1,72924
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,46592	0,42865	9,48	0,20344	1,92861
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,46592	0,20035	7,00	0,20344	1,42408
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,46592	0,25626	7,00	0,20344	1,42408
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,46592	2,25505	39,67	0,20344	8,07046
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,46592	1,69595	29,82	0,20344	6,06658
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,46592	0,82002	19,55	0,20344	3,97725
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,46592	0,71752	12,59	0,20344	2,56131
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,46592	2,82348	49,72	0,20344	10,11504
121-Discoteche, night club	1,04	0,46592	0,48456	8,56	0,20344	1,74145
122-Attività di rimessaggio	0,30	0,46592	0,13978	1,78	0,20344	0,36212
123-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,30	0,46592	0,13978	2,00	0,20344	0,40688

TARIFFE ANNO 2023

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,72396	0,60813	0,60	535,99010	0,21180	68,11362
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,72396	0,70948	1,40	535,99010	0,21180	158,93178
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,72396	0,78188	1,80	535,99010	0,21180	204,34087
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,72396	0,83979	2,20	535,99010	0,21180	249,74995
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,72396	0,89771	2,90	535,99010	0,21180	329,21584
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,72396	0,94115	3,40	535,99010	0,21180	385,97719

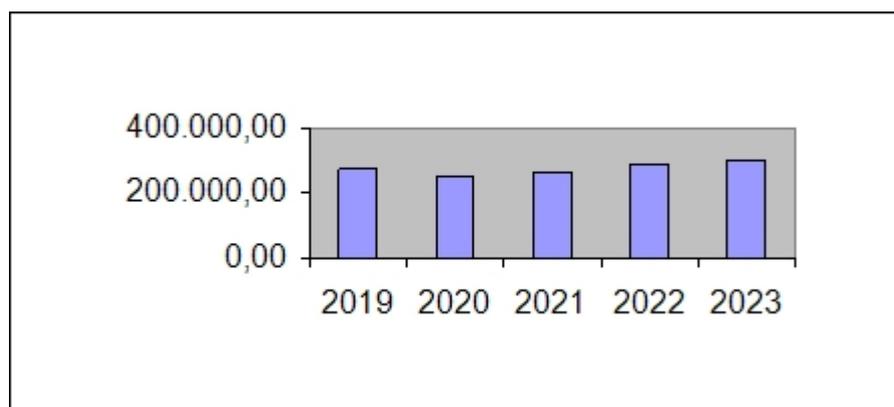
ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,56120	0,17958	2,60	0,22943	0,59652
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,56120	0,37600	5,51	0,22943	1,26416
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,56120	0,21326	3,11	0,22943	0,71353
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,56120	0,16836	3,55	0,22943	0,81448
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,56120	0,60048	8,79	0,22943	2,01669
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,56120	0,44896	6,55	0,22943	1,50277
107-Case di cura e riposo	0,95	0,56120	0,53314	7,82	0,22943	1,79414
108-Uffici, agenzie	1,00	0,56120	0,56120	9,30	0,22943	2,13370
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,56120	0,30866	7,13	0,22943	1,63584
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,56120	0,48824	9,12	0,22943	2,09240
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,56120	0,60048	12,45	0,22943	2,85640
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,56120	0,40406	8,50	0,22943	1,95016
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,56120	0,51630	9,48	0,22943	2,17500
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,56120	0,24132	7,00	0,22943	1,60601
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,56120	0,30866	7,00	0,22943	1,60601
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,56120	2,71621	39,67	0,22943	9,10149
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,56120	2,04277	29,82	0,22943	6,84160
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,56120	0,98771	19,55	0,22943	4,48536
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,56120	0,86425	12,59	0,22943	2,88852
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,56120	3,40087	49,72	0,22943	11,40726
121-Discoteche, night club	1,04	0,56120	0,58365	8,56	0,22943	1,96392
122-Attività di rimessaggio	0,30	0,56120	0,16836	1,78	0,22943	0,40839
123-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,30	0,56120	0,16836	2,00	0,22943	0,45886

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	273.500,00	247.000,00	261.000,00	285.520,00	300.000,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2019/2023 l' Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2021</i>	<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2022</i>
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,30	primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,30
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,50	secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,50
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro	0,77	terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro	0,77
quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro	0,79	quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro	0,80
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro	0,80	- Soppresso -	—
Soglia di esenzione euro:	7.500,00	Soglia di esenzione euro:	7.500,00
- Tale soglia non deve essere intesa come franchigia, pertanto gli imponibili superiori al predetto importo annuo continueranno a scontare per intero l'addizionale			

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Condove come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.12 in data 03/05/2021 e deliberazione del Consiglio Comunale n.13 in data 03/05/2021 per quanto attiene le occupazioni dei mercati .

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi CUP			20.648,45	58.222,08	67.546,54
Proventi TOSAP,ICP,DPA	61.274,50	42.522,90			

Gli anni 2020 e 2021 sono stati segnati dagli effetti del COVID-19.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Condove ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Risorse assegnate all' ente ai fini COVID			
Tipologie risorsa/annualità	2020	2021	2022
Fondo funzioni fondamentali	222.988,00	19.509,00	0,00
Ristori minori entrate	17.585,00	58.007,00	8.111,00
Risorse bonus alimentari	48.732,00	18.817,00	0,00
Risorse sanificazione	10.493,00	0,00	0,00
Risorse servizi educativi	11.009,00	9.752,00	3.705,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Servizi e spese nel periodo COVID			
Tipologia/annualità	2020	2021	2022
Fornitura prodotti medicali e DPI	8.189,00	2.622,00	0,00
Sanificazioni (compreso trasporto scuolabus)	10.881,00	10.572,00	1.887,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	48.732,00	18.817,00	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	0,00	4.196,00	10.614,00
Servizi lavoro straordinario	1.411,75	0,00	0,00
Contributi aziende per TARI	0,00	15.889,00	2.548,00
Contributi ai privati per TARI	0,00	11.042,00	7.140,00
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	0,00	6.124,00	2.661,00
Servizi educativi	2.742,00	6.196,00	8.736,00

CERTIFICAZIONE COVID19 – ANNO 2020

(dati in euro)

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 137.880
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	82.769
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	21.393
Saldo complessivo	- 76.504
Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	8.010
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Totale	8.010

CERTIFICAZIONE COVID19 – ANNO 2021

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:		<i>Dati in euro</i>
		Importo
	Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-61.996
	Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	13.044
	Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	71.693
	Saldo complessivo	-120.645
RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021		Importo
(Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)		
	Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
	Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
	Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
	Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
	Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
	Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
	Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	0
	2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
	Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
	Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
	Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
	Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	0
	Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	12.554
	Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	2.597
	Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
	Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	0
	Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	
	Totale	15.151

CERTIFICAZIONE COVID19 – ANNO 2022

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:		<i>(dati in euro)</i>
		Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)		-35.624
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)		1.188
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)		44.111
Saldo complessivo		-78.547
RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022		Importo
(Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e Ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati)		
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)		0
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)		0
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)		0
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)		0
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)		0
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)		0
Anno 2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)		0
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)		0
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)		0
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)		0
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)		251
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)		10.006
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)		0
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)		0
Anno 2022 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)		0
Anno 2022 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020		0
Anno 2022 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Incremento Fondo art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 24 c.1 D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022		0
Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C; 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)		0
Anno 2022 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 5/08/2022)		0
Totale		10.257

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con

l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- **Accesso:** (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- **Buona amministrazione** (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- **Competenze** (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- **Digitalizzazione** quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Condove sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F22001 540006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	79.992,00	Aperto	31.12.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F22001 940006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	24.280,00	Aperto	31.12.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F22001 920006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	14.000,00	Aperto	31.12.2024

Relazione di fine mandato 2023

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F22001 930006	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	2.187,00	Aperto	31.12.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F22003 430006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO	23.147,00	Chiuso	31.12.2023
M1C1- 1.3.1, MITD - Piattaforma Nazionale Digitale Dati - COMUNI	D51F22008 590006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*PUBBLICAZI ONE ED ATTIVAZIONE DI 1 API SUL CATALOGO API DELLA PDND	10.172,00	Aperto	31.12.2024

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

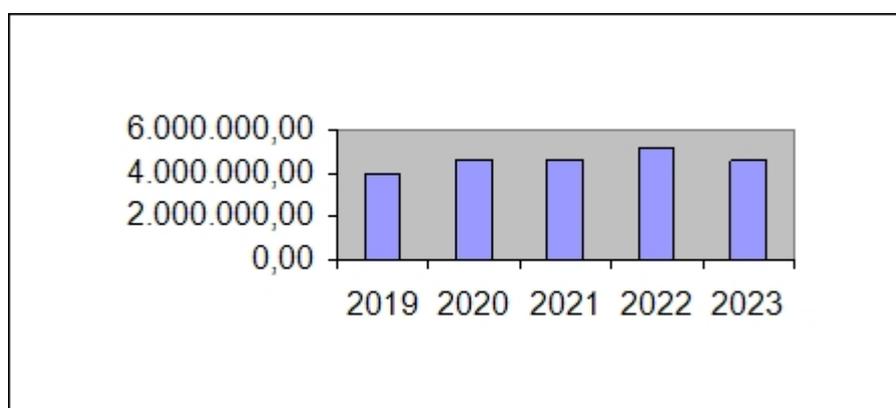
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023 in fase di predisposizione e approvazione.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	3.949.220,00	4.565.646,96	4.583.653,72	5.148.933,73	4.541.437,47
T1: Spese correnti	2.807.964,96	2.893.960,54	3.072.629,92	3.130.389,58	2.944.526,20
T2: Spese in c/capitale	475.329,31	996.710,64	841.825,29	1.261.120,50	847.636,14
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	184.263,54	165.602,69	197.286,74	205.355,82	213.814,02
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	481.662,19	509.373,09	471.911,77	552.067,83	535.461,11
TOTALE GENERALE SPESE	3.949.220,00	4.565.646,96	4.583.653,72	5.148.933,73	4.541.437,47



*Anno 2023: Rendiconto in fase di approvazione, i dati elaborati sono presunti e non definitivi.

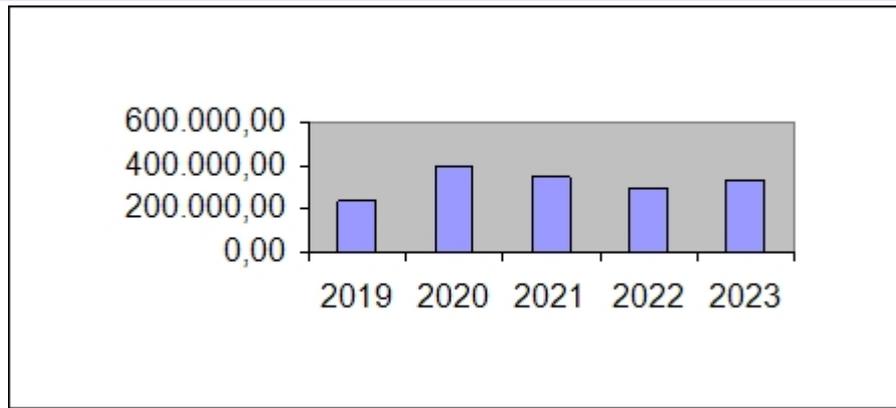
Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da **trasferimenti correnti** (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali) e sulle spese per **rimborso di prestiti**, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	236.031,43	77.766,46	358.550,72	284.766,95	322.107,81
FPV per spese correnti	55.133,48	61.663,31	78.868,99	52.935,62	54.996,45
FPV per spese c/capitale	20.349,60	1.998.683,32	1.320.668,01	920.721,88	5.745,43
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	2.354.506,39	2.295.222,87	2.313.487,94	2.362.697,82	2.354.956,73
T2: Trasferimenti correnti	260.036,81	641.169,21	486.272,58	438.355,04	292.013,57
T3: Entrate extratributarie	606.360,05	476.867,76	531.094,70	598.965,02	615.300,43
T4: Entrate in c/capitale	2.229.438,38	296.223,74	341.127,32	294.072,10	659.427,24
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	5.450.341,63	3.709.483,58	3.671.982,54	3.694.089,98	3.921.697,97
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	31.722,70
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	481.662,19	509.373,09	471.911,77	552.067,83	535.461,11
Totale entrate dell'esercizio	5.932.003,82	4.218.856,67	4.143.894,31	4.246.157,81	4.488.881,78
Entrate complessive	6.243.518,33	6.356.969,76	5.901.982,03	5.504.582,26	4.871.731,47
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	2.807.964,96	2.893.960,54	3.072.629,92	3.130.389,58	2.944.526,20
FPV di parte corrente	61.663,31	78.868,99	52.935,62	54.996,45	0,00
T2: Spese in c/capitale	475.329,31	996.710,64	841.825,29	1.261.120,50	847.636,14
FPV c/capitale	1.998.683,32	1.320.668,01	920.721,88	5.745,43	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	5.343.640,90	5.290.208,18	4.888.112,71	4.452.251,96	3.792.162,34
T4: Rimborso prestiti	184.263,54	165.602,69	197.286,74	205.355,82	213.814,02
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	481.662,19	509.373,09	471.911,77	552.067,83	535.461,11
Totale spese dell'esercizio	6.009.566,63	5.965.183,96	5.557.311,22	5.209.675,61	4.541.437,47
Spese complessive	6.009.566,63	5.965.183,96	5.557.311,22	5.209.675,61	4.541.437,47
Avanzo di competenza	233.951,70	391.785,80	344.670,81	294.906,65	330.294,00



*Anno 2023: Rendiconto in fase di approvazione, i dati elaborati sono presunti e non definitivi

Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

Relazione di fine mandato 2023

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	597.170,08	651.571,17	1.289.428,27	1.220.449,45	799.274,90
Riscossioni totali	4.094.618,81	4.565.793,14	4.283.074,38	4.576.137,02	4.697.902,39
<i>di cui in c/residui</i>	768.711,83	1.076.562,54	993.358,00	1.303.905,15	1.293.726,72
<i>in c/competenza</i>	3.325.906,98	3.489.230,60	3.289.716,38	3.272.231,87	3.404.175,67
Pagamenti totali	4.040.217,72	3.927.936,04	4.352.053,20	4.997.311,57	4.494.646,45
<i>di cui in c/residui</i>	702.607,73	504.072,82	945.034,56	1.079.006,86	906.792,62
<i>in c/competenza</i>	3.337.609,99	3.423.863,22	3.407.018,64	3.918.304,71	3.587.853,83
Saldo di cassa al 31 dicembre	651.571,17	1.289.428,27	1.220.449,45	799.274,90	1.002.530,84
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	651.571,17	1.289.428,27	1.220.449,45	799.274,90	1.002.530,84
Residui attivi	2.894.680,28	2.535.560,63	2.361.417,13	1.984.958,98	1.552.215,54
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	288.583,44	1.805.934,56	1.507.239,20	1.011.033,04	457.309,81
<i>di nuova formazione</i>	2.606.096,84	729.626,07	854.177,93	973.925,94	1.094.905,73
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	760.535,58	1.380.643,39	1.507.841,58	1.572.341,11	1.298.234,49
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	148.925,57	238.859,65	331.206,50	341.712,09	345.968,09
<i>di nuova formazione</i>	611.610,01	1.141.783,74	1.176.635,08	1.230.629,02	952.266,40
FPV per spese correnti	61.663,31	78.868,99	52.935,62	54.996,45	0,00
FPV per spese in c/capitale	1.998.683,32	1.320.668,01	920.721,88	5.745,43	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	725.369,24	1.044.808,51	1.100.367,50	1.151.150,89	1.256.511,89
Parte accantonata	203.500,73	232.621,55	261.242,67	256.552,66	299.791,42
Fondo crediti dubbia esigib.	192.700,73	209.196,55	228.992,67	242.085,03	293.398,79
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

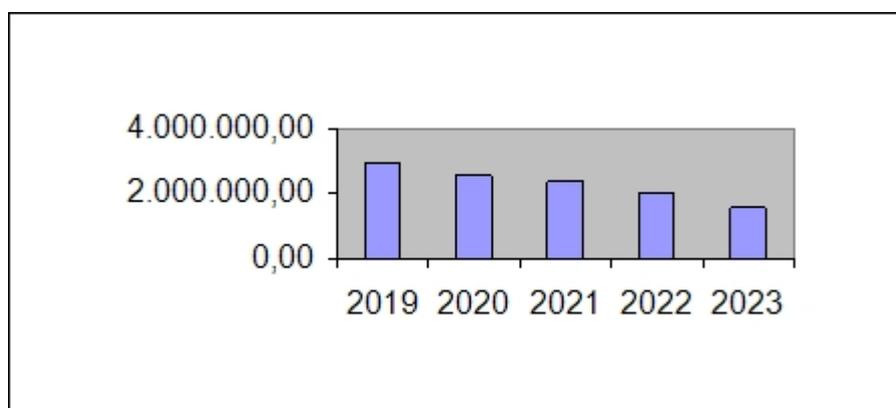
Fondo contenzioso	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Altri accantonamenti	5.800,00	13.425,00	22.250,00	4.467,63	6.392,63
Parte vincolata	199.313,09	532.297,85	548.484,85	459.688,37	371.403,51
da leggi e principi contabili	9.619,64	261.383,58	181.829,19	132.870,38	62.540,06
da trasferimenti	343,21	29.582,04	63.414,68	49.363,59	39.574,14
da contrazione di mutui	21.589,07	21.589,07	21.589,07	21.589,07	21.588,98
vincoli attribuiti dall'Ente	167.439,64	219.421,63	232.437,74	206.651,16	198.486,16
altri vincoli	321,53	321,53	49.214,17	49.214,17	49.214,17
Parte destin. a investimenti	64.909,03	16.096,95	40.096,95	35.302,16	30.305,21
Parte disponibile	257.646,39	263.792,16	250.543,03	399.607,70	555.011,75

*Anno 2023: Rendiconto in fase di approvazione, i dati elaborati sono presunti e non definitivi

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	967.114,93	2.894.680,28	2.535.560,63	2.361.417,13	1.984.958,98
Riscossioni c/residui	768.711,83	1.076.562,54	993.358,00	1.303.905,15	1.293.726,72
% riscossioni c/residui	79,49	37,19	39,18	55,22	65,18
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	90.180,34	-12.183,18	-34.963,43	-46.478,94	-234.762,45
Totale residui da esercizi precedenti	288.583,44	1.805.934,56	1.507.239,20	1.011.033,04	456.469,81
Residui di nuova formazione	2.606.096,84	729.626,07	854.177,93	973.925,94	1.084.706,11
Totale dei residui da riportare	2.894.680,28	2.535.560,63	2.361.417,13	1.984.958,98	1.541.175,92



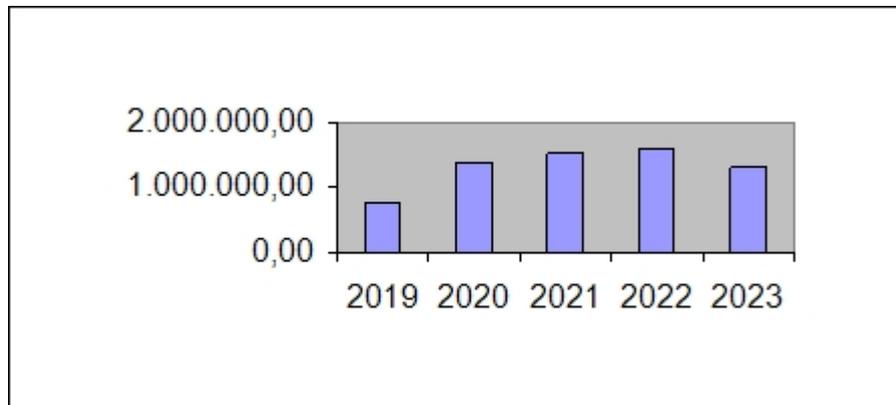
*Anno 2023: Rendiconto in fase di approvazione, i dati elaborati sono presunti e non definitivi

Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di

Relazione di fine mandato 2023

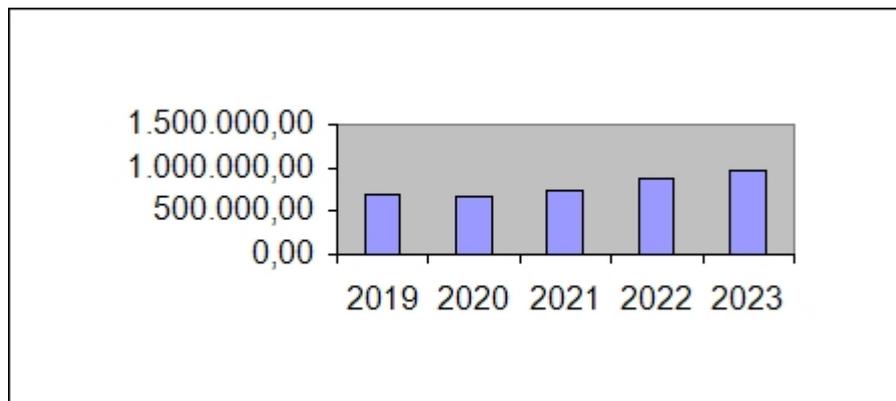
riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	893.213,15	760.535,58	1.380.643,39	1.507.841,58	1.572.341,11
Pagamenti c/residui	702.607,73	504.072,82	945.034,56	1.079.006,86	906.792,62
% pagamenti c/residui	78,66	66,28	68,45	71,56	57,67
Residui eliminati	-41.679,85	-17.603,11	-104.402,33	-87.122,63	-319.580,40
Totale residui da esercizi precedenti	148.925,57	238.859,65	331.206,50	341.712,09	345.968,09
Residui di nuova formazione	611.610,01	1.141.783,74	1.176.635,08	1.230.629,02	953.583,64
Totale residui da riportare	760.535,58	1.380.643,39	1.507.841,58	1.572.341,11	1.299.551,73



*Anno 2023: Rendiconto in fase di approvazione, i dati elaborati sono presunti e non definitivi

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	22,68	24,01	25,83	29,11	32,57
Residui attivi titolo I e III	671.420,07	665.693,66	734.653,54	862.010,67	967.530,07
Accertamenti correnti titoli I e III	2.960.866,44	2.772.090,63	2.844.582,64	2.961.662,84	2.970.257,16

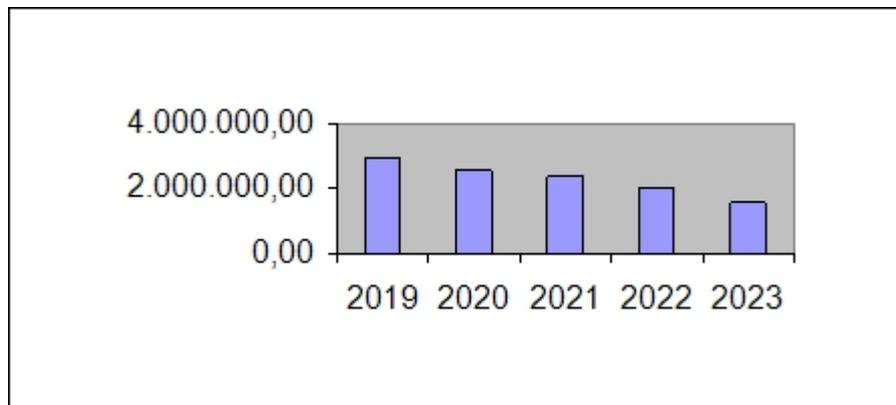


*Anno 2023: Rendiconto in fase di approvazione, i dati elaborati sono presunti e non definitivi

Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	27.982,69	28.250,57	31.469,89	22.197,45	23.660,34
5 anni precedenti	267,88	3.288,52	2.763,57	3.027,27	8.233,71
4 anni precedenti	43.070,78	40.278,21	8.230,32	47.583,74	52.905,64
3 anni precedenti	44.682,61	41.581,92	49.709,90	706.961,55	95.248,07
2 anni precedenti	45.270,92	93.495,06	1.205.945,13	101.816,37	102.893,97
Anno precedente	127.308,56	1.599.040,28	209.120,39	129.446,66	173.528,08
Residui da competenza	2.606.096,84	729.626,07	854.177,93	973.925,94	1.084.706,11
Totale residui al 31-12	2.894.680,28	2.535.560,63	2.361.417,13	1.984.958,98	1.541.175,92



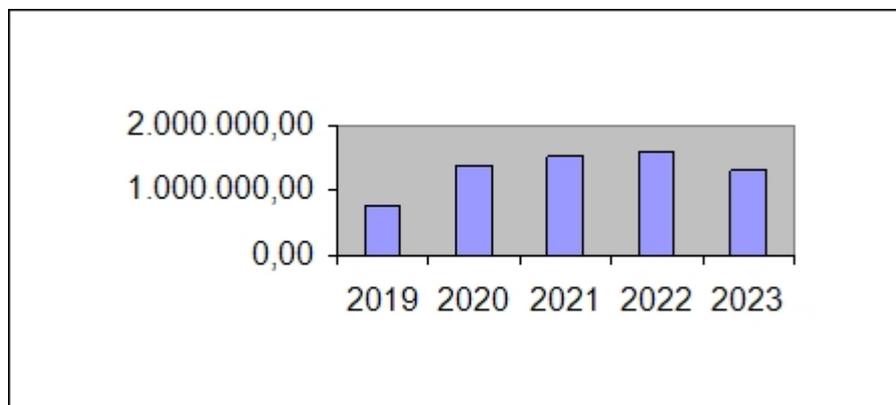
*Anno 2023: Rendiconto in fase di approvazione, i dati elaborati sono presunti e non definitivi

Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione dei crediti** se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	17.533,57	18.031,04	24.888,68	34.668,28	33.504,62
5 anni precedenti	516,00	7.050,13	19.289,02	16.579,62	5.498,95
4 anni precedenti	8.121,69	19.289,02	16.579,62	7.413,95	13.957,84
3 anni precedenti	19.420,23	25.887,52	34.337,54	47.591,04	26.468,98

Relazione di fine mandato 2023

2 anni precedenti	28.984,40	52.550,65	65.019,09	69.647,69	81.670,29
Anno precedente	74.349,68	116.051,29	171.092,55	165.811,51	184.867,41
Residui da competenza	611.610,01	1.141.783,74	1.176.635,08	1.230.629,02	953.583,64
Totale residui al 31-12	760.535,58	1.380.643,39	1.507.841,58	1.572.341,11	1.299.551,73



*Anno 2023: Rendiconto in fase di approvazione, i dati elaborati sono presunti e non definitivi

Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del

Relazione di fine mandato 2023

credito;

d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	450.787,67	369.196,96	121.764,29	30.303,78	542.248,18	173.051,22	357.026,03	530.077,25
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	231.532,48	194.141,88	2.120,30	180,35	233.472,43	39.330,55	159.790,29	199.120,84
Titolo 3 - Extratributarie	154.173,65	110.335,97	254,26	3.474,38	150.953,53	40.617,56	100.725,26	141.342,82
Parziale titoli I+2+3	836.493,80	673.674,81	124.138,85	33.958,51	926.674,14	252.999,33	617.541,58	870.540,91
Titolo 4 - In conto capitale	44.184,74	44.184,74	0,00	0,00	44.184,74	0,00	1.973.890,39	1.973.890,39
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	60.879,90	39.022,45	0,00	0,00	60.879,90	21.857,45	0,00	21.857,45
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	25.556,49	11.829,83	0,00	0,00	25.556,49	13.726,66	14.664,87	28.391,53
Totale tit. I+2+3+4+5+6+7+9	967.114,93	768.711,83	124.138,85	33.958,51	1.057.295,27	288.583,44	2.606.096,84	2.894.680,28

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	776.757,03	637.400,65	38.811,53	737.945,50	100.544,85	404.556,39	505.101,24
Titolo 2 - In conto capitale	57.643,44	52.759,19	2.868,32	54.775,12	2.015,93	190.113,93	192.129,86
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	58.812,68	12.447,89	0,00	58.812,68	46.364,79	16.939,69	63.304,48
Totale titoli I+2+3+4+5+7	893.213,15	702.607,73	41.679,85	851.533,30	148.925,57	611.610,01	760.535,58

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	622.840,17	377.006,89	25.377,98	42.128,30	606.089,85	229.082,96	546.889,43	775.972,39
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	164.777,53	153.984,02	0,00	2.940,99	161.836,54	7.852,52	66.945,14	74.797,66
Titolo 3 - Extratributarie	239.170,50	155.844,30	9.322,21	30.089,91	218.402,80	62.558,50	128.999,18	191.557,68
Parziale titoli 1+2+3	1.026.788,20	686.835,21	34.700,19	75.159,20	986.329,19	299.493,98	742.833,75	1.042.327,73
Titolo 4 - In conto capitale	896.286,01	594.689,47	0,00	190.262,84	706.023,17	111.333,70	318.878,19	430.211,89
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	21.857,45	0,00	0,00	0,00	21.857,45	21.857,45	0,00	21.857,45
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	40.027,32	12.202,04	0,00	4.040,60	35.986,72	23.784,68	22.994,17	46.778,85
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.984.958,98	1.293.726,72	34.700,19	269.462,64	1.750.196,53	456.469,81	1.084.706,11	1.541.175,92

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g
Titolo 1 - Correnti	804.304,06	574.202,68	116.368,24	687.935,82	113.733,14	525.341,73	639.074,87
Titolo 2 - In conto capitale	645.258,43	325.735,22	198.126,70	447.131,73	121.396,51	380.800,21	502.196,72
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	122.778,62	6.854,72	5.085,46	117.693,16	110.838,44	47.441,70	158.280,14
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.572.341,11	906.792,62	319.580,40	1.252.760,71	345.968,09	953.583,64	1.299.551,73

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese**

finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Condove ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, dati all'ultimo rendiconto approvato (2022).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	55.133,48	61.663,31	78.868,99	52.935,62	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.220.903,25	3.413.259,84	3.330.855,22	3.400.017,88	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.807.964,96	2.893.960,54	3.072.629,92	3.130.389,58	0,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	61.663,31	78.868,99	52.935,62	54.996,45	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	184.263,54	165.602,69	197.286,74	205.355,82	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	7.030,55	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		222.144,92	336.490,93	86.871,93	62.211,65	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	920,00	7.030,55	141.775,87	181.566,95	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	7.030,55	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese	(-)	82.066,00	34.990,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili						
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		140.998,92	308.531,48	228.647,80	243.778,60	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.800,00	84.625,00	28.621,12	14.817,36	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	270.647,87	114.101,03	92.266,50	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		135.198,92	-46.741,39	85.925,65	136.694,74	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	31.905,24	-55.504,18	0,00	92,63	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		103.293,68	8.762,79	85.925,65	136.602,11	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	235.111,43	70.735,91	216.774,85	103.200,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	20.349,60	1.998.683,32	1.320.668,01	920.721,88	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.229.438,38	296.223,74	341.127,32	294.072,10	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	82.066,00	34.990,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	475.329,31	996.710,64	841.825,29	1.261.120,50	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.998.683,32	1.320.668,01	920.721,88	5.745,43	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

capitale						
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		92.952,78	83.254,32	116.023,01	51.128,05	0,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	30.754,22	81.725,87	105.317,93	35.836,43	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		62.198,56	1.528,45	10.705,08	15.291,62	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		62.198,56	1.528,45	10.705,08	15.291,62	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		233.951,70	391.785,80	344.670,81	294.906,65	0,00
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		5.800,00	84.625,00	28.621,12	14.817,36	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		30.754,22	352.373,74	219.418,96	128.102,93	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		197.397,48	-45.212,94	96.630,73	151.986,36	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		31.905,24	-55.504,18	0,00	92,63	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		165.492,24	10.291,24	96.630,73	151.893,73	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		140.998,92	308.531,48	228.647,80	243.778,60	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	920,00	7.030,55	0,00	181.566,95	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.800,00	84.625,00	28.621,12	14.817,36	0,00

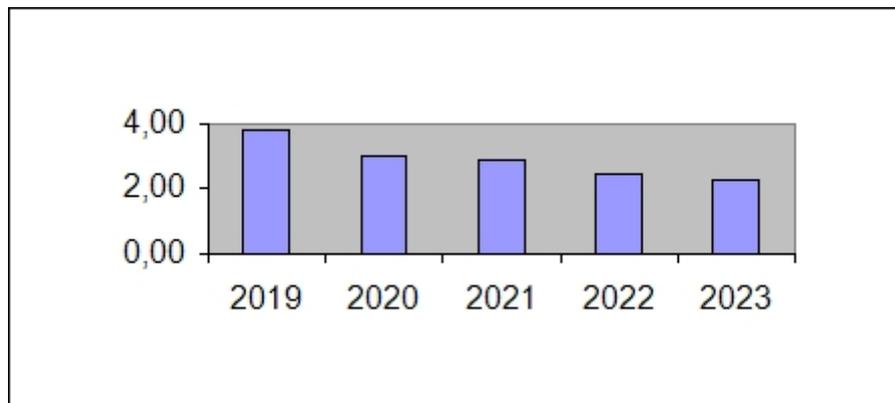
Relazione di fine mandato 2023

Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	31.905,24	-55.504,18	0,00	92,63	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	270.647,87	114.101,03	92.266,50	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		102.373,68	1.732,24	85.925,65	-44.964,84	0,00

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	119.103,43	102.555,45	91.998,52	83.929,44	75.471,24
Entrate Correnti (*su anno-2)	3.142.992,62	3.411.941,95	3.220.903,25	3.413.259,84	3.330.855,22
% su Entrate Correnti	3,79	3,01	2,86	2,46	2,27
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il miglioramento del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato

dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo 2019-2023 il Comune di Condove **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

*Anno 2023: Rendiconto in fase di approvazione

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A)	Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

PARTECIPANTI (A)						
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	268.009,40	209.699,67	248.510,33	298.864,51
		Totale immobilizzazioni immateriali	268.009,40	209.699,67	248.510,33	298.864,51
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1	Beni demaniali	1.842.985,87	1.792.232,38	1.735.714,42	1.716.212,19
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	72.296,80	70.325,37	68.353,94	103.398,24
	1.3	Infrastrutture	1.770.682,27	1.721.900,41	1.667.354,08	1.612.807,75
	1.9	Altri beni demaniali	6,80	6,60	6,40	6,20
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	11.107.903,33	10.919.022,28	10.728.991,82	10.610.453,85
	2.1	Terreni	2.490.189,45	2.495.644,00	2.495.644,00	2.495.644,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	4.305.209,13	4.221.735,26	4.172.358,38	4.019.363,83
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	16.043,88	21.871,74	21.835,10	106.863,46
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	35.603,44	36.251,07	33.256,18	31.711,35
	2.5	Mezzi di trasporto	28.357,08	39.931,63	30.558,69	30.706,68
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.589,12	9.098,32	7.481,30	6.786,85
	2.7	Mobili e arredi	9.785,92	10.721,11	22.340,91	112.112,31
	2.8	Infrastrutture	67.446,92	64.333,99	61.221,06	58.108,13
	2.9	Altri beni materiali	4.145.678,39	4.019.435,16	3.884.296,20	3.749.157,24
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	45.830,09	594.276,17	1.088.863,27	1.855.604,83
		Totale immobilizzazioni materiali	12.996.719,29	13.305.530,83	13.553.569,51	14.182.270,87

Relazione di fine mandato 2023

IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	521.293,69	588.067,28	436.839,82	0,00	0,00
	<i>a</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese partecipate	400.243,93	409.997,22	413.851,74	0,00	0,00
	<i>c</i> altri soggetti	121.049,76	178.070,06	22.988,08	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		521.293,69	588.067,28	436.839,82	0,00	0,00
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</i>		13.786.022,38	14.103.297,78	14.238.919,66	14.481.135,38	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale rimanenze</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	377.342,35	351.230,68	347.908,54	401.312,76	0,00
	<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> Altri crediti da tributi	377.342,35	335.394,88	335.344,89	390.546,13	0,00
	<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	15.835,80	12.563,65	10.766,63	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.147.670,58	1.742.956,59	1.503.581,34	1.035.142,54	0,00
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	2.147.670,58	1.742.956,59	1.503.581,34	1.007.142,54	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	28.000,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	76.104,95	70.227,32	119.983,84	143.708,97	0,00
4	Altri Crediti	105.215,88	133.619,19	131.346,44	133.437,38	0,00
	<i>a</i> verso l'erario	0,00	1.274,00	0,00	332,00	0,00
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	19.984,37	41.530,09	43.185,84	25.736,36	0,00
	<i>c</i> altri	85.231,51	90.815,10	88.160,60	107.369,02	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		<i>Totale crediti</i>	2.706.333,76	2.298.033,78	2.102.820,16	1.713.601,65	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi						
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide						
1	Conto di tesoreria	651.571,17	1.289.428,27	1.220.449,45	799.274,90	0,00	0,00
	<i>a</i> Istituto tesoriere	651.571,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	1.289.428,27	1.220.449,45	799.274,90	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	59.661,23	11.845,22	11.487,00	7.650,33	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale disponibilità liquide</i>		711.232,40	1.301.273,49	1.231.936,45	806.925,23	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.417.566,16	3.599.307,27	3.334.756,61	2.520.526,88	0,00	0,00
D) RATEI E RISCONTI							
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		17.203.588,54	17.702.605,05	17.573.676,27	17.001.662,26	0,00	0,00

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		2019	2020	2021	2022	2023
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	10.192.632,09	10.192.632,09	10.192.632,09	10.192.632,09	0,00
II	Riserve	3.776.026,87	3.846.172,56	3.677.711,17	3.714.368,13	0,00
	<i>b</i> da capitale	241.352,48	241.352,48	241.352,48	241.352,48	0,00
	<i>c</i> da permessi di costruire	1.564.003,93	1.625.408,11	1.625.408,11	1.681.567,30	0,00
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.918.222,03	1.867.468,54	1.810.950,58	1.791.448,35	0,00
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

IV		Risultati economici di esercizi precedenti	52.448,43	111.943,43	100.796,01	-349.236,30	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			13.968.658,96	14.038.804,65	13.971.139,27	13.557.763,92	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	10.800,00	23.425,00	32.250,00	14.467,63	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			10.800,00	23.425,00	32.250,00	14.467,63	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI							
1		Debiti da finanziamento	2.463.358,00	2.259.732,01	2.062.445,42	1.857.089,60	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	2.463.358,00	2.259.732,01	2.062.445,42	1.857.089,60	0,00
2		Debiti verso fornitori	472.618,37	1.035.036,91	956.641,61	964.632,62	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	164.017,39	203.416,81	311.672,37	283.956,91	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	140.786,15	142.123,98	233.348,44	225.608,15	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	23.231,24	61.292,83	78.323,93	58.348,76	0,00
5		Altri debiti	124.135,82	142.189,67	239.527,60	323.751,58	0,00
	a	tributari	5.216,63	7.255,22	6.002,52	19.147,68	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.013,81	10.658,26	8.603,61	11.222,85	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	114.905,38	124.276,19	224.921,47	293.381,05	0,00
TOTALE DEBITI (D)			3.224.129,58	3.640.375,40	3.570.287,00	3.429.430,71	0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	17.203.588,54	17.702.605,05	17.573.676,27	17.001.662,26	0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su rendiconto 2019 e 2020 (protocollo 711 del 31.01.2023)

PARTE QUINTA

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Questo Ente non ha avuto necessità di utilizzo anticipazione di tesoreria nell'ultimo quinquennio.

	2019	2020	2021	2022	2023
Giacenza di cassa al 31.12.	651.571,17	1.289.428,27	1.220.449,45	799.274,90	1.000.968,85

	2019	2020	2021	2022	2023
Tempi medi di pagamento fatture	8,24	8,54	-9,04	15,23	15,80

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
Acel Spa	4,60 %	gestione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilabili, nettezza urbana, pulizia, spazzamento meccanizzato, gestione canile consortile, partecipata direttamente dal Comune
Smat Spa	0,00008%	gestione del servizio idrico integrato

Condove, li 25/03/2024

IL SINDACO
Dr. Suppo Jacopo

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Novara, li 04/04/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
Dott.ssa Gattone Valeria

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa